Siracusa. "Gli anziani, vittime deboli e sole. Più sicurezza, intervenga il prefetto": le paure dei sindacati Pensionati

Le segreterie generali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati, intervengono sulla vile aggressione subita dall'anziano pensionato a Siracusa. "Quanto accaduto – dicono Valeria Tranchina, Sebastiano Spagna e Sergio Adamo – è la rappresentazione di una degenerazione sociale che vede gli anziani come vittime deboli e sole per la cronica carenza di servizi, di integrazione, tutela e assistenza.
Esprimiamo la nostra vicinanza all'anziano aggredito. Attendiamo la sua piena ripresa certi che gli investigatori individueranno gli autori".
Al prefetto di Siracusa, Armando Gradone, chiesto un incontro per esporre le preoccupazioni del sindacato e la necessità di maggiori controlli sul territorio.

Palazzolo Acreide. Arrestato pizzaiolo presunto pusher: droga addosso ed in casa

Nel corso della notte i carabinieri di Palazzolo Acreide hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Walter Vacirca. Il

piazzaiolo 26enne è stato sorpreso all'interno della cucina del locale in cui lavora con droga addosso. Ai militari ha consegnato subito 1 dose di marijuana da circa 2 grammi custodita nella tasca dei pantaloni, un involucro contenente circa 4 grammi di cocaina ed un bilancino elettronico di precisione occultati in un pensile della cucina.
Perquisita l'autovettura del giovane, hanno scoperto occultato sotto il sedile anteriore lato guida, un involucro in cellophane contenente al suo interno 7 dosi di cocaina del peso complessivo di circa 6 grammi.
La perquisizione è stata estesa anche alla sua abitazione dove, in un deposito attrezzi attiguo, è stato trovato un involucro di plastica trasparente contenete 45 grammi di hashish nonché una busta di plastica contenente circa 60 grammi di marijuana.
Condotto in caserma, Vacirca è stato dichiarato in stato di arresto. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Avola. Esplosione di vico Gioberti, ricoverata a Palermo la turista 66enne ustionata

Sono definite "serie" dai sanitari le condizioni della 66enne abruzzese rimasta ustionata in seguito allo scoppio avvenuto all'intenro dell'abitazione di Avola dove era in vacanza con il marito ed un'altra coppia di coniugi abruzzesi.

L’esplosione in vico Giuberti, nei pressi della centrale piazza Umberto I. Era da poco passate le 21 dello scorso venerdì. La donna è stata trasferita al centro ustioni dell’ospedale civico di Palermo.
I vigili del fuoco avrebbero individuato in una valvola malfunzionante nella bombola di gas in cucina la causa dell’evento.

Siracusa. Pullman impaziente, forzata la sbarra del Molo Sant'Antonio: il video

Ancora immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza attive nei parcheggi comunali. Dopo la sbarra forzata al Talete, tocca al Molo Sant’Antonio. Un autista di pullman impaziente decide che non può attendere l’apertura automatica della sbarra per lasciare l’area di sosta. E così, dopo qualche secondo appena di attesa, piede sull’acceleratore e sbarra divelta. Ancora una volta paga la collettività per i lavori di sostituzione. Qunado, invece, sarebbe bastato qualche istante di pazienza in più, come tutti. Le immagini, anche in questo caso, sono al vaglio degli investigatori.

Siracusa e Lentini, notte di fuoco: incendiate due auto in lungomare Vittorini e via Santa Lucia

Agenti delle Volanti sono intervenuti nel Lungomare Vittorini, a Siracusa, per l’incendio di un’alfa 146. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno dichiarato che le cause dell’incendio sono da accertare, non escludendo il dolo. Auto in fiamme anche a Lentini. Presa di mira una Smart parcheggiata in via Santa Lucia. Il rogo ha parzialmente danneggiato anche un’altra vettura parcheggiata accanto. Cause da accertare. Indagini in corso.

Siracusa. Cimitero dei mille problemi, lettera in redazione: "rifiuti vari abbandonati nei pressi dell'ingresso"

Sono sempre più numerose le segnalazioni in redazioni sulle condizioni in cui versa il cimitero di Siracusa. Ma non è solo all’interno che la struttura mostra carenze e poca cura. Secondo quanto racconta una nostra lettrice, abbondono e degrado sono visibili sin dall’esterno. “In questi giorni la mia famiglia ed io siamo stati più volte al cimitero di

Siracusa per la tumulazione di una nostra parente. Da siracusana,orgogliosa di esserlo e da insegnante che crede nel proprio ruolo, devo assolutamente evidenziare lo stato di grande abbandono e di degrado indegno in cui versa la zona dell'ingresso principale del cimitero", scrive nella sua lettera in redazione. "Con noi c'erano dei parenti che da anni vivono al nord e ci siamo profondamente vergognati nel notare insieme a loro quello che staziona accanto alle casette che vendono fiori e ai laboratori che lavorano il marmo: spazzatura di vario tipo, frigoriferi, materiale di scarto vario, calcinacci, vetri, porte abbandonate…E' normale?", si domanda retoricamente. "Poichè insisto tanto con i miei e con i miei allievi sull'importanza della differenziata, è giusto trovarsi in un luogo che è evidentemente fuori dal controllo, dalle sanzioni per chi sporca o degrada un luogo pubblico?".

Siracusa. Open Land: la Cassazione boccia il Comune, ricorso inammissibile ma costa 12.000 euro

Le sezioni unite civili della Corte di Cassazione hanno dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal Comune di Siracusa nel lungo e complesso procedimento con Open Land. Palazzo Vermexio e Legambiente Sicilia (ricorrente incidentale) sono stati inoltre condannati al pagamento di 12.200 euro ciascuno proprio alla società privata, oltre spese accessorie.
Il Comune di Siracusa si era rivolto alla Cassazione contro la decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa della

Regione Siciliana emessa a seguito del giudizio di ottemperanza. Oggetto del ricorso anche l'impugnazione per eccesso di potere giurisdizionale. Tesi che la Cassazione ha ritenuto inammissibili.
La dichiarazione di nullità della determina dirigenziale di diniego al risarcimento e la mancata formulazione di una proposta in relazione alle richieste presentate in giudizio dal danneggiato "costituiscono scelte ermeneutiche del giudice amministrativo" su cui la Cassazione non può sindacare anche se "affette da errori in iudicando o in procedendo", si legge ancora nel provvedimento.

Siracusa. Anziano aggredito e bruciato, l'atroce gioco di una gang. Si cercano 4 giovani

Indignazione crescente e la richiesta di pene esemplari. Sono le principali reazioni alla notizia lanciata da SiracusaOggi.it di un anziano picchiato e bruciato a Siracusa. La polizia da la caccia ai componenti del feroce branco. Secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di giovanissimi, forse quattro. Già in passato avevano terrorizzato quell'indifeso 80enne con problemi fisici e mentali, secondo il racconto di alcuni vicini.
Lo hanno picchiato e poi, dopo averlo cosparso di liquido infiammabile, hanno appiccato le fiamme. L'uomo è ricoverato al Cannizzaro di Catania, centro grandi ustionati. La prognosi sulla vita è riservata.
La Mobile sta chiudendo il cerchio, anche grazie all'ausilio

di immagini di videosorveglianza privata. In particolare, pare che in una stazione di carburante di Grottasanta sarebbero stati filmati gli autori dell’aggressione intenti a riempire una tanica di benzina.
Nessun movente plausibile alla base del barbaro episodio, un’agghiacciante e atroce “gioco” di una pericolosa baby gang ancora a piede libero.

Siracusa. Anziano aggredito, il sindaco Garozzo: "fare presto luce, punire i responsabili senza attenuanti"

“Auspico che gli investigatori facciano presto piena luce sull’aggressione all’anziano di via dei Servi di Maria e manifesto la mia vicinanza alla vittima e alla sua famiglia”. Lo dice il sindaco, Giancarlo Garozzo, commentando il fatto accaduto nel quartiere Grottasanta.
“Un gesto ingiustificabile e di puro bullismo – afferma ancora il sindaco Garozzo –, un atto violento che va punito senza attenuanti. Aggredire in tanti un soggetto debole e incapace di difendersi, dopo averlo deriso e umiliato nella sua dignità, è un’azione che dimostra la pochezza umana di chi la compie. I bulli sono solo dei vigliacchi che non vanno presi ad esempio ma isolati e denunciati affinché possano iniziare un percorso di recupero alla convivenza civile”.

Melilli, Città Giardino e Villasmundo: il Consiglio comunale dice no a nuovi centri di accoglienza migranti

Alla fine il Consiglio comunale di Melilli ha deciso. Passa la linea del “no” ai centri di accoglienza per migranti in tutto il territorio. Quindi non solo nella frazione di Città Giardino ma anche Villasmundo e la stessa Melilli. Anche se l’opposizione ha abbandonato l’aula in segno di protesta, la maggioranza ha dato il via libera alla mozione che verrà adesso trasmessa alla Prefettura di Siracusa ed al Ministero degli Interni.

L’atto chiede, anche alla luce della volontà popolare, di non disporre ulteriori autorizzazioni per centri di accoglienza migranti nel territorio comunale melillese. Già una delibera della giunta dello scorso 30 settembre aveva espresso una simile posizione ma per la sola Città Giardino. Il Consiglio comunale ha voluto estendere la portata dell’atto.